

Grasso: la svolta epocale della serie tv

Il noto critico televisivo ieri al **Premio Amidei** per parlare del fenomeno Gomorra

di **Emanuela Masseria**

► GORIZIA

«Mentre eravamo tutti intenti a parlar male della televisione, non ci siamo accorti che si stava preparando uno dei prodotti più interessanti della nostra contemporaneità: la serie tv. Con un colpo di coda un intero settore si è tolto così un complesso di inferiorità verso il cinema, la letteratura, il teatro, proponendo, alla fine, qualcosa in grado, spesso, di superarli». Così ieri Aldo Grasso, storico critico del piccolo schermo e editorialista del *Corriere della sera*, si è espresso nella tavola rotonda "La forza della scrittura: quando l'Epica

è a episodi", nell'ambito del **Premio Amidei** a Gorizia. Con lui, a condividere il focus sulle nuove forme di racconto audiovisivo destinate alla tv e ai nuovi media, anche lo sceneggiatore di *Gomorra-La serie*, Leonardo Fasoli. In questo contesto arriva una conferma: è un'ulteriore svolta planetaria per un genere che di nicchia non è mai stato, ma che oggi ha altre dinamiche rispetto a un tempo. Se, secondo Grasso, si è partiti da «una riedizione dei meccanismi della letteratura a puntate, aggiungendo però nuovi colpi di scena», Fasoli, dopo qualche incursione negli Usa, riporta le vibrazioni di un qualcosa di attuale che si muove dall'inter-

no, fondendo diverse professionalità. «È una fame di storie senza precedenti, che devono convincere più persone possibile, stimolarle, superare barriere fisiche e morali». In tutto questo, per Grasso, bisogna ancora rifuggire gli ambiti peculiari per puntare alle masse, come si è sempre fatto e per l'altro ospite «all'estero ormai si migra anche in Europa pur di cercare nuove narrazioni per una nuova audience. In questo gigantesco spazio sono nate e stanno nascendo le storie per le serie».

Conclusa questa parentesi, da oggi ritorna lo *Spazio Off*, la sezione dedicata al cinema italiano indipendente al femminile, con vari film e Mnemosy-

ne, tavola rotonda delle 19 in Mediateca. Proseguono inoltre le retrospettive dedicate al Premio opera d'autore Álex de la Iglesia e, ad animare il pomeriggio dell'Amidei, alle 18.15 nella sala 2 l'evento speciale *La paura degli aeromobili nemici*, con accompagnamento musicale dal vivo dei violoncellisti Elena Borgo e Antonio Galligioni, direttore artistico dell'ensemble Antonio Vivaldi, esibitosi in sale italiane ed europee quali la Fenice, il Teatro Comunale di Firenze, la Sala degli Specchi di Salisburgo, il Teatro la Scala di Milano, il San Carlo di Napoli e in Giappone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aldo Grasso e Leonardo Fasoli ieri all'Amidei (Foto Andrea Tomasin)

